

paesi lontani, non abbiano potuto celebrare il primo; e questo secondo *Pessah*, ch'era formalmente permesso dalla lor legge (Num. IX 10 e 11), deve celebrarsi nel 2.^o mese legale, ch'è *jiar* al plenilunio, nella stessa guisa che il primo: questo 2.^o mese pascale trovasi accennato nei loro libri sotto il nome di *Pessah Scheai*.

Il tempo di esse due Pasque ebraiche è marcato nelle Scritture in modo così preciso che non potrebbe avvenire sbaglio. Alla sera del 14.^o giorno di *nisan* o di *jiar* (*quarta decima die mensis ad vesperam*, ib. et alibi) immolavasi l'agnello pascale e si mangiava nella prima ora della notte, che cominciava il 15.^o giorno del mese e il primo della festività pascale, che durava 7 giorni. Non è però interamente così della Pasqua cristiana, 1.^o perchè il giorno non è marcato nel Nuovo Testamento, e 2.^o perchè la chiesa, cui solo appartiene decidere su questo punto, giacchè nulla è detto nella Scrittura, non credette a proposito di attaccare la celebrazione di questa festa ad un certo quanto del mese di marzo od aprile, ma sibbene alla domenica susseguente il 14.^o giorno della luna, contando da quella di marzo, e che è il primo plenilunio dopo e inclusivo il 21 di quel mese, come fanno tutti quelli che studiarono alcun poco il Calendario romano. Convien dunque accordare che la nostra maniera di trovare il giorno della nostra Pasqua non è interamente tanto semplice che quella degli Ebrei per rinvenire il giorno della loro, e inoltre che il loro metodo per conoscere il tempo del novilunio di ciascun mese lo rendono più esatto che non fanno le nostre epatte.

Ma però il loro calcolo su quest'ultimo riguardo non è sì semplice e popolare quanto il nostro: giacchè fa duopo ch'essi prima sappiano il tempo del novilunio precedente; poi aggiungono una rivoluzione astronomica, che tutto il mondo non sa: sicchè il vantaggio del Calendario degli ebrei sul nostro Calendario riformato non è tanto grande quanto potrebbe credersi a tutta prima.

Quanto al lor metodo per rinvenire il novilunio di ciascun mese, aggiungeremo per ultimo che oltre di non essere abbastanza popolare pel nostro calcolo ecclesiastico, trae poi ad una noiosa lungheria quando il mese di cui